



Il settimo programma d'azione per l'ambiente (2014-2020) e il consumo di suolo

Corso di formazione dell'ANCE

La pubblica amministrazione in Europa

Regione siciliana, sede di Bruxelles, 23 gennaio 2014

Luca Marmo
Commissione europea
Direzione generale dell'Ambiente
Unità ENV.B.1 – Agricoltura, foreste e suoli
BU-5, 5/178
1049 Bruxelles
E-mail: luca.marmo@ec.europa.eu

- ❖ Presentazione generale del settimo programma d'azione per l'ambiente (2014-2020)
- ❖ L'importanza del suolo (ma la sua degradazione continua...)
- ❖ Il consumo di suolo
- ❖ I suoli e la gestione del territorio nella politica ambientale dell'Ue
- ❖ I fondi a disposizione nel periodo 2014-2020



Il settimo programma d'azione per l'ambiente (2014-2020)

Il settimo programma d'azione per l'ambiente (2014-2020): introduzione



**Decisione N. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
del 20 novembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione
in materia di ambiente fino al 2020**

« Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta »



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 354, 28.12.2013, p. 171

Un nuovo quadro strategico



- **SOER 2010:** *"La politica ambientale ha prodotto miglioramenti sostanziali [...], tuttavia, rimangono delle grandi sfide ambientali che avranno conseguenze notevoli [...] se non vengono affrontate"*
- Costituisce una **visione condivisa** dello stato dell'ambiente in Europa, delle sfide che abbiamo di fronte e delle opportunità che abbiamo, alla luce di una visione a lungo termine per il 2050
- Spiega come la politica ambientale contribuisce alla **crescita** e a renderla **sostenibile** (qualità del lavoro, qualità della vita)
- Fornisce un **quadro generale d'azione**, basandosi sulle recenti strategie e tabelle di marcia e mettendole in relazione tra di loro
- Sviluppa **approcci più integrati** al di là delle tradizionali linee di divisione tra politiche
- Impegna gli Stati membri e il Parlamento europeo su un **numero limitato di obiettivi prioritari** e su ciò che serve per il loro conseguimento
- Affronta sempre di più **le cause e non i sintomi**



OP1: proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione

- ✓ *Biodiversità*
- ✓ *Acque dolci, di transizione e costiere*
- ✓ *Aria*
- ✓ *Terreni e suolo*
- ✓ *Foreste*
- ✓ *Ciclo dei nutrienti*



Messaggi chiave

Migliorare l'attuazione della legislazione esistente e delle strategie già adottate

Elementi nuovi: la degradazione, frammentazione e uso non sostenibile del territorio nella UE mette a rischio la fornitura di numerosi servizi ecosistemici, minaccia la biodiversità e aumenta la vulnerabilità dell'Europa ai cambiamenti climatici e le catastrofi naturali

=> azioni per la protezione dei suoli e del territorio come risorse

Obiettivi prioritari tematici (2)



OP2: trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva

- ✓ *Economia a basse emissioni di carbonio*
- ✓ *Emissioni industriali*
- ✓ *Produzione e consumo sostenibili*
- ✓ *Rifiuti*
- ✓ *Efficienza idrica*

Messaggi chiave

Attuare le azioni delle tabelle di marcia sull'efficienza delle risorse e dell'economia a basso tenore di carbonio, per aumentare l'innovazione, ridurre le emissioni di gas a effetto serra, creare un'economia circolare, minimizzare gli impatti ambientali

Elementi nuovi: affrontare le conseguenze del ciclo di vita del consumo => azione sul miglioramento delle prestazioni ambientali e l'efficienza delle risorse dei prodotti lungo tutto il loro ciclo di vita, anche con obiettivi per la riduzione dell'impatto globale del consumo e obiettivi di efficienza delle risorse



Obiettivi prioritari tematici (3)



OP3: proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere

- ✓ *Qualità dell'aria*
- ✓ *Rumore*
- ✓ *Acqua potabile e acque di balneazione*
- ✓ *Prodotti chimici*
- ✓ *Adattamento ai cambiamenti climatici*

Messaggi chiave

Piena attuazione della legislazione esistente

Una parte sostanziale della popolazione UE rimane esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiori a quelli raccomandati dall'OMS

=> intensificare gli sforzi per la qualità dell'aria

Affrontare efficacemente gli effetti combinati delle sostanze chimiche e i rischi relativi ai perturbatori endocrini; un approccio coerente sui nanomateriali

=> sviluppare una strategia UE per un ambiente non tossico

Adottare e attuare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici



OP4: sfruttare al massimo i benefici della legislazione UE in materia di ambiente

- ✓ *Informazioni sull'attuazione*
- ✓ *Contratti di partenariato*
- ✓ *Ispezioni e sorveglianza*
- ✓ *Gestione delle denunce*
- ✓ *Accesso alla giustizia*



Messaggi chiave

Migliorare l'attuazione della legislazione UE richiede maggiori sforzi per garantire **un'informazione migliore e più accessibile**, e per rafforzare la **capacità di risposta globale** ai problemi ambientali - soprattutto a livello nazionale

Obiettivi prioritari del quadro di sostegno (2)



OP5: migliorare le basi scientifiche della politica ambientale

- ✓ *Migliorare dati e conoscenza scientifica, affrontare i rischi emergenti, semplificazione e modernizzazione raccolta dati e informazioni ambientali*

OP6: garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima, e garantire prezzi trasparenti

- ✓ *Sovvenzioni dannose per l'ambiente, misure fiscali, strumenti di mercato*
- ✓ *Finanziamenti pubblici e privati*
- ✓ *Semestre europeo*
- ✓ *Oltre il PIL*

OP7: migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche

- ✓ *Integrare condizionalità e incentivi nelle altre politiche*
- ✓ *Valutazioni d'impatto a livello europeo e nazionale*



OP8: migliorare la sostenibilità delle città dell'UE

- ✓ Criteri di sostenibilità per le città e migliore accesso alle fonti di finanziamento



OP9: aumentare l'efficacia dell'azione UE nell'affrontare le sfide ambientali a livello regionale e mondiale

- ✓ Attuare impegni di Rio+20
- ✓ Impegnarsi in negoziazioni internazionali sull'ambiente e i cambiamenti climatici
- ✓ Ratificare gli accordi multilaterali sull'ambiente
- ✓ Cooperare in maniera strategica con i paesi terzi
- ✓ Ridurre gli impatti esterni del consumo UE



L'importanza del suolo (ma la sua degradazione continua...)



- ❖ Il suolo è praticamente una risorsa naturale **non rinnovabile**, che svolge funzioni cruciali per le attività umane e gli ecosistemi
- ❖ I **costi** dovuti alla degradazione dei suoli sono **molto alti** (38 miliardi € nel 2006) e pagati principalmente dalla collettività
- ❖ Aumento della degradazione o perdita di suolo nell'UE -> **acquis insufficiente**

Il contesto: fatti e cifre

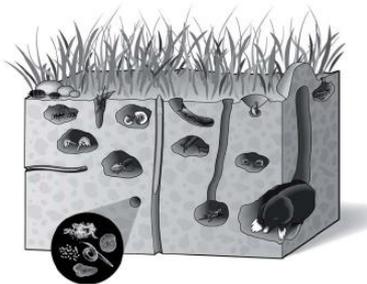


Alimentazione: >99.7% delle calorie nutrizionali



Agricoltura: 25m di persone coinvolte nell'Ue,
con un fatturato di €392bn (2011)

Assorbimento piogge: fino a 3.750
m³/ha, ovvero quasi 400 mm di pioggia



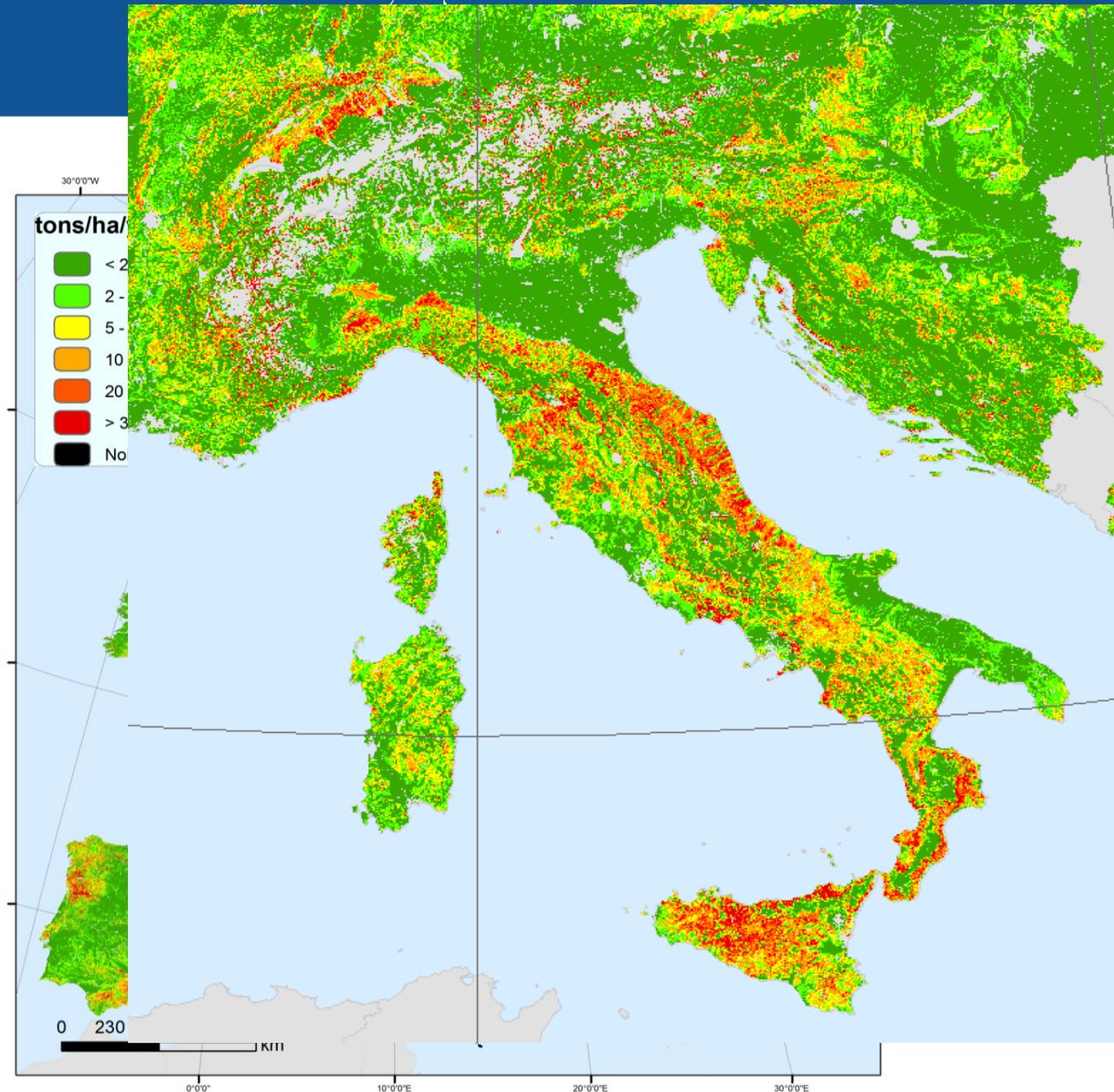
Biodiversità: almeno un quarto della
biodiversità globale è nei suoli

Stoccaggio di carbonio: 70-75
miliardi di tonnellate nei suoli dell'Ue



Erosione

Circa 1.3 milioni di km² soggetti ad **erosione** idrica (il 20% perde più di 10 tonnellate di suolo all'anno).

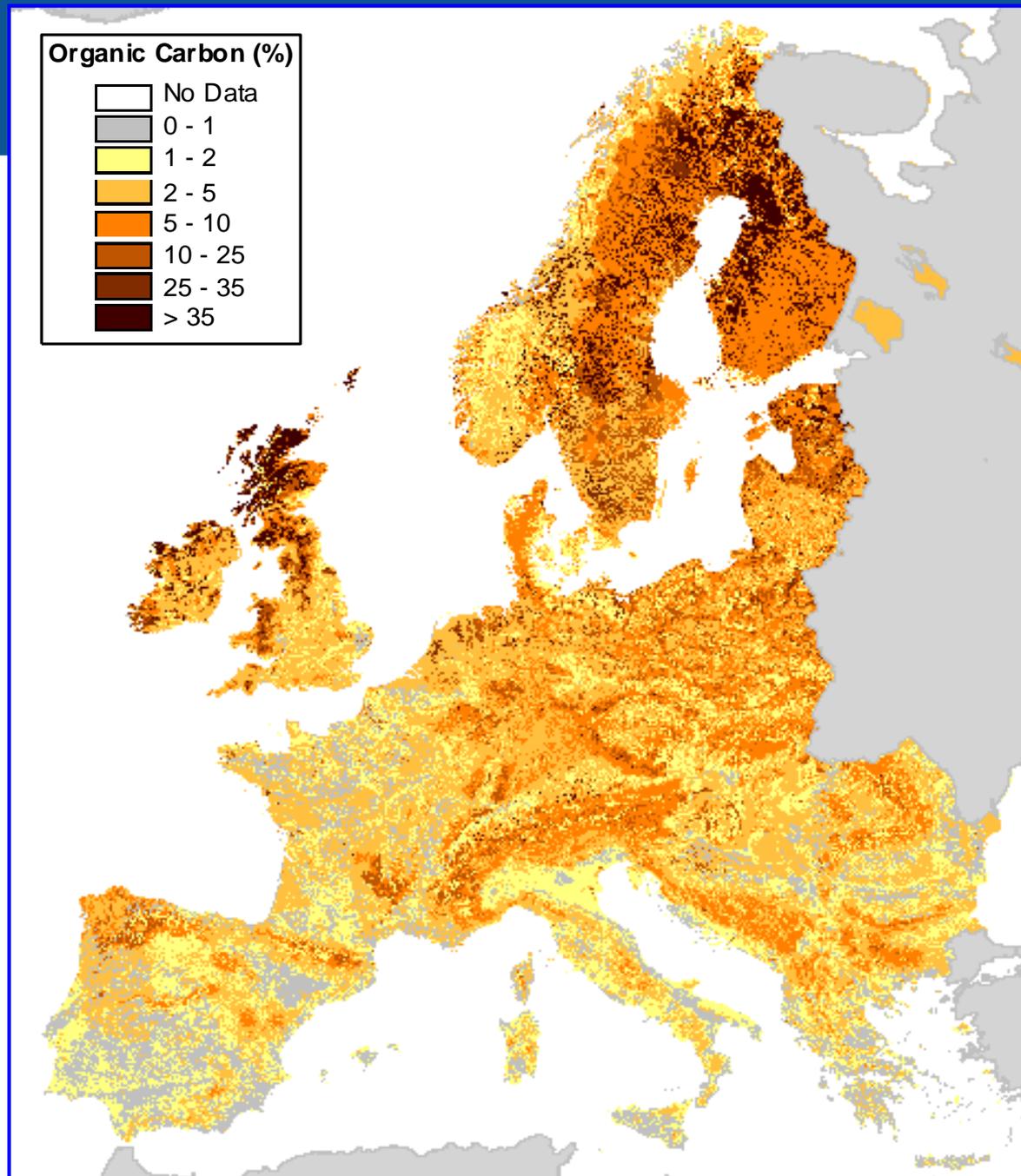


Fonte:
Centro comune di ricerca
(CCR) della Commissione
europea, Ispra (VA), 2012

Materia organica

Circa il 45% dei suoli europei presenta un contenuto **scarso o molto scarso** di materia organica (0-2% carbonio organico) e il 45% un contenuto medio (2-6%).

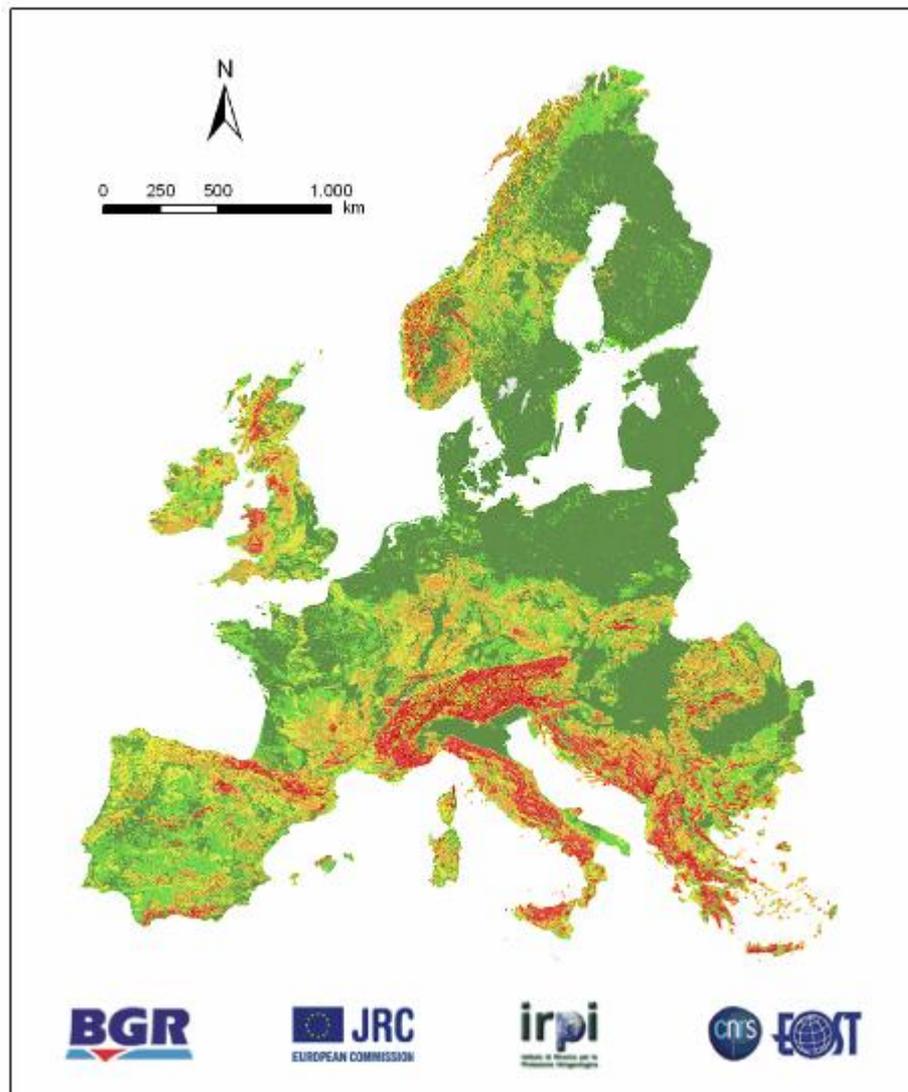
Fonte:
Centro comune di ricerca (CCR) della
Commissione europea, Ispra (VA), 2004





Ci sono oltre 630.000 frane registrate nelle banche dati nazionali. Stime delle aree interessate sono state fatte per l'Italia (7% del territorio), la Slovacchia (5%) ed il Portogallo (1%).

(**Attenzione:** la mappa a fianco concerne le **aree a rischio**, non quelle dove ci sono effettivamente delle frane.)



Il consumo di suolo

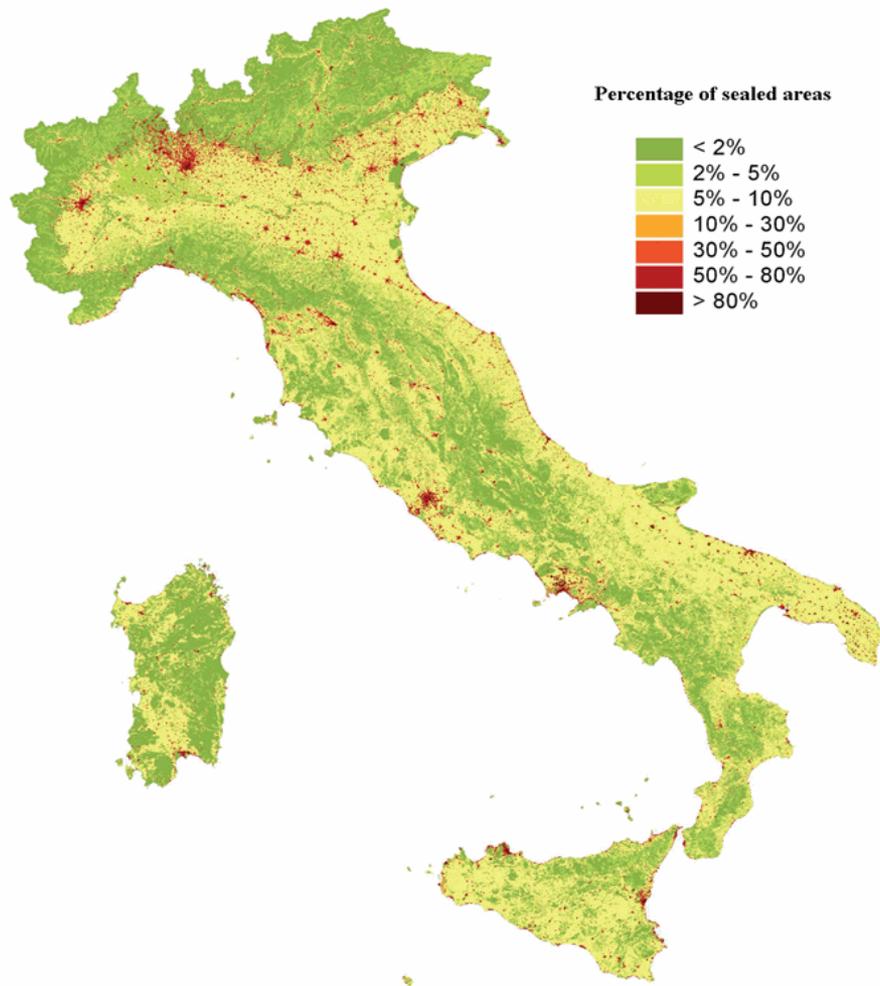
Il consumo di suolo a livello europeo



Dati dell'Agenzia europea dell'ambiente:

- ❖ Incremento superfici "artificiali" 1990-2000:
+1.000 km²/anno, o 275 ettari/giorno
- ❖ Incremento superfici "artificiali" 2000-2006:
+920 km²/anno, o 252 ettari/giorno
- ❖ Superfici "artificiali" Ue (2006): **390 m²/ab.**
- ❖ Superfici impermeabilizzate Ue (2006): **200 m²/ab.**
- ❖ Superfici impermeabilizzate Ue (2006): **2,3%**
- ❖ Superfici impermeabilizzate **Italia** (2006): **2,8%**

Il consumo di suolo in Italia



Dati "reali" ISPRA (2010)

Consumo di suolo:

- ❖ 1956-2010:
7 metri quadrati al secondo
- ❖ 1990-2000:
10 metri quadrati al secondo
- ❖ 2005-2010:
8 metri quadrati al secondo

Superficie impermeabilizzata:

- ❖ 2,8% (1956)
- ❖ 6,9% (2010)

I suoli e la gestione del territorio nella politica ambientale dell'Ue



Strategia tematica per la protezione del suolo, COM(2006) 231

❖ **Quattro pilastri:**

sensibilizzazione, ricerca, integrazione, legislazione

❖ L'obiettivo è un **uso** sostenibile del suolo e la protezione delle sue **funzioni**:

- (a) produzione di biomasse;
- (b) stoccaggio, filtraggio e trasformazione di nutrienti e acqua;
- (c) biodiversità, in forma di habitat, specie e geni;
- (d) ambiente fisico e culturale per attività antropiche;
- (e) fonte di materie prime;
- (f) riserva di carbonio;
- (g) archivio geologico e archeologico.



Proposta di direttiva quadro per la protezione del suolo, COM(2006) 232

- ❖ Identificazione delle **aree a rischio** di erosione, perdita di materia organica, salinizzazione (e acidificazione), compattazione e frane, entro cinque anni dal recepimento della direttiva.
- ❖ Elaborazione e messa in opera di **programmi per la riduzione del rischio**, con obiettivi, scala temporale e fondi definiti dagli Stati membri.
- ❖ Identificazione dei **siti contaminati** entro 25 anni dal recepimento.
- ❖ **Piani di bonifica**, con obiettivi di riduzione del rischio, scala temporale e fondi definiti dagli Stati membri.

Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse, COM(2011) 571

***Tappa:** entro il 2020 le strategie dell'UE terranno conto delle ripercussioni dirette e indirette sull'uso dei terreni nell'UE e a livello mondiale, e l'incremento nell'occupazione dei terreni sarà conforme all'obiettivo di arrivare a un **consumo netto di terreno pari a zero entro il 2050**; l'erosione dei suoli sarà ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.*

Il settimo programma d'azione per l'ambiente (2014-2020): il suolo e il territorio



Obiettivo prioritario 1: proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione

➤ 23. *Il degrado, la frammentazione e l'uso non sostenibile del suolo nell'Unione stanno compromettendo la fornitura di diversi servizi ecosistemici importanti, minacciando la **biodiversità** e aumentando la vulnerabilità dell'Europa rispetto ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali, oltre a favorire il degrado del suolo e la desertificazione. Oltre il 25 % del territorio dell'Unione è colpito dall'**erosione** del suolo dovuta all'acqua, un fenomeno che compromette le stesse funzionalità del suolo e si ripercuote sulla qualità dell'acqua dolce. Un ulteriore problema è dato dalla **contaminazione** e dall'**impermeabilizzazione** del suolo. Si stima che oltre mezzo milione di siti in tutta l'Unione siano contaminati e finché non saranno individuati e valutati, continueranno a costituire rischi potenzialmente gravi per l'ambiente, l'economia, la società e la salute. Ogni anno più di 1 000 km² di terreni vengono destinati a usi edilizi, industriali, di trasporto o ricreativi. È difficile e costoso invertire queste tendenze a lungo termine, e quasi sempre ciò richiede dei compromessi tra le varie esigenze di ordine sociale, economico ed ambientale. Le considerazioni ambientali, inclusa la protezione delle acque e la conservazione della biodiversità, dovrebbero essere integrate nelle decisioni che riguardano la pianificazione dell'uso dei terreni in modo da renderli più sostenibili, per progredire verso il conseguimento dell'**obiettivo del «consumo netto di suolo pari a zero» entro il 2050.***



Il settimo programma d'azione per l'ambiente (2014-2020): il suolo e il territorio



➤ 25. Al fine di ridurre le pressioni più forti che l'uomo esercita sui terreni, sul suolo e su altri ecosistemi in Europa, si interverrà per garantire che le decisioni relative all'uso dei terreni a tutti i livelli di pertinenza tengano debitamente conto degli impatti ambientali, sociali ed economici. Le conclusioni di Rio + 20, riconoscendo l'importanza economica e sociale di una buona gestione del territorio, hanno invocato un mondo esente dal degrado del suolo. L'Unione e i suoi Stati membri dovrebbero riflettere sul modo migliore per concretizzare questo impegno nei limiti delle rispettive competenze. L'Unione e i suoi Stati membri dovrebbero altresì riflettere quanto prima su come affrontare le problematiche legate alla qualità del suolo all'interno di **un quadro giuridico vincolante utilizzando un approccio basato sui rischi mirato e proporzionato**. Dovrebbero inoltre essere stabiliti degli **obiettivi per un uso sostenibile dei terreni e del suolo**.

➤ 28. Al fine di proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione, il 7° PAA garantisce che entro il 2020 (...) **i terreni siano gestiti in maniera sostenibile** all'interno dell'Unione, il suolo sia adeguatamente protetto e la bonifica dei siti contaminati sia ben avviata. A tal fine è necessario, in particolare, (...) intensificare gli sforzi per ridurre l'**erosione** del suolo e aumentare la **materia organica** presente al suo interno, per **bonificare i siti contaminati** e migliorare l'integrazione degli aspetti legati all'uso del suolo in processi decisionali coordinati, coinvolgendo le istanze decisionali a tutti i livelli pertinenti e integrandoli con **l'adozione di obiettivi relativi al suolo e ai terreni in quanto risorsa nonché di obiettivi di pianificazione territoriale**.



Il settimo programma d'azione per l'ambiente (2014-2020): il suolo e il territorio



Obiettivo prioritario 8: migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione

- 91. *La maggior parte delle città deve affrontare un insieme di problemi ambientali di base simili, che comprendono la qualità dell'aria, i livelli di rumore alti, la congestione del traffico, le emissioni di gas a effetto serra, la perdita e il degrado della biodiversità, la scarsità d'acqua, le alluvioni e tempeste, la scomparsa degli spazi verdi, **i siti contaminati, le aree industriali dismesse** e una gestione inadeguata dei rifiuti e dell'energia. Contemporaneamente, le città dell'Unione sono all'avanguardia nello stabilire norme per la sostenibilità urbana e spesso esplorano soluzioni pionieristiche per affrontare le sfide ambientali, anche per l'efficienza nell'uso delle risorse e l'economia verde attinenti alla strategia Europa 2020. Un numero sempre maggiore di città europee sta mettendo la sostenibilità ambientale al centro delle proprie strategie di sviluppo urbano.*
- 95. *Per migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione, entro il 2020 il 7° PAA deve garantire che la maggioranza delle città dell'Unione attuino politiche in materia di **pianificazione e progettazione urbana sostenibile**, tra cui approcci innovativi ai trasporti e alla mobilità pubblici nell'ambiente urbano, agli edifici sostenibili, all'efficienza energetica e alla conservazione della biodiversità urbana. A tal fine è necessario, in particolare (...) nel contesto delle iniziative in corso e delle reti esistenti dell'Unione europea, creare e promuovere una comprensione comune del modo in cui contribuire a migliorare l'ambiente urbano, concentrandosi sull'integrazione dell'urbanistica agli obiettivi connessi all'efficienza delle risorse, a un'economia a basse emissioni di carbonio, innovativa, sicura e sostenibile, all'**uso sostenibile del territorio urbano**, alla mobilità urbana sostenibile, alla **gestione e alla conservazione della biodiversità urbana**, alla resilienza degli ecosistemi, alla gestione delle risorse idriche, alla salute umana, alla partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale.*

Alcune pubblicazioni in tema di consumo di suolo



European
Commission



Orientamenti in materia
di buone pratiche per limitare,
mitigare e compensare
l'impermeabilizzazione
del suolo

Ambiente



Superfici impermeabili, costi nascosti

Alla ricerca di alternative all'occupazione
e all'impermeabilizzazione dei suoli

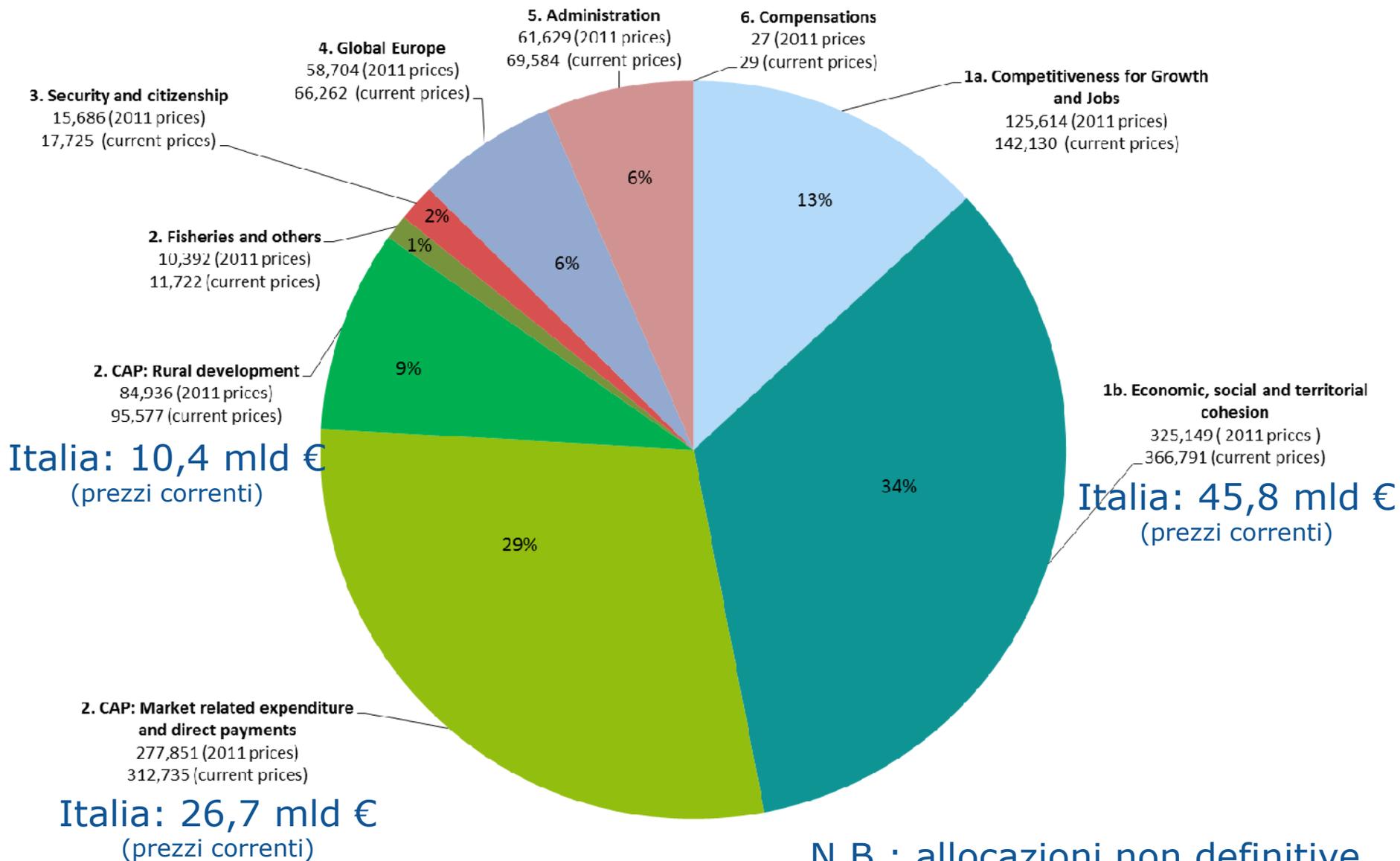
Ambiente



I fondi a disposizione nel periodo 2014-2020

MFF 2014-2020

Commitment appropriations - EUR million



Sviluppo regionale

FESR (testo non definitivo)



Art. 5: TO 5 Promoting climate change adaptation, risk prevention and management:

- (a) adaptation to climate change, including **eco-system based approaches**
- (b) address specific risks, disaster resilience and developing disaster management systems

Art. 5: TO 6 Preserving and protecting the environment and promoting resource efficiency:

- (a) Investments in the waste sector to meet the requirements of the acquis (..);
- (b) Investing in the water sector to meet the requirements of the acquis (..);
- (c) Conserving, protecting, promoting and developing natural and cultural heritage;
- (d) Protecting and restoring biodiversity, **soil protection and restoration** and promoting ecosystem services including NATURA 2000 and green infrastructures;
- (e) Action to improve the urban environment, revitalisation of cities, **regeneration and decontamination of brownfield sites**, reduction of air pollution, noise reduction measures;
- (ea) Promoting innovative technologies to improve environmental protection and resource efficiency in the waste sector, water sector, soil protection or to reduce air pollution;
- (eb) Supporting industrial transition towards a resource-efficient economy, promoting green growth, eco-innovation and environmental performance management in the public and private sectors

Art. 7: Sustainable urban development:

The ERDF shall support, within OP, sustainable urban development through strategies setting out integrated actions to tackle the economic, environmental, climate, demographic and social challenges affecting urban areas, taking into account the need to promote urban-rural linkages.

Politica agricola comune (PAC)



Primo pilastro (pagamenti diretti):

- **Inverdimento** (30% della dotazione nazionale):
 - ❖ mantenimento dei prati permanenti;
 - ❖ diversificazione delle colture
(10-30 ha: due colture; > 30 ha: tre colture;
coltura principale: 75% max; due colture: 95% max);
 - ❖ "area di interesse ecologico": $\geq 5\%$ della superficie
(se superficie coltivabile > 15 ettari)
- **Eco-condizionalità:**
 - ❖ Copertura minima del suolo
 - ❖ Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione
 - ❖ Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo, compreso il divieto di bruciare le stoppie

Secondo pilastro (sviluppo rurale):

- Misure agro-ambientali nei piani di sviluppo rurale

Grazie per l'attenzione!



<http://ec.europa.eu/environment/soil/index.htm>